



Fondazione
Pellegrini
Canevascini

Casella postale
6500 Bellinzona
www.fpct.ch

RAPPORTI 2009 GRUPPO ARCHIVI

Questo secondo rapporto annuale specifico per il settore archivi conferma l'importanza del lavoro svolto e indica pure l'inizio di un diverso rapporto con coloro che sono depositari di documentazione storica sul movimento operaio. Ne fanno stato soprattutto i piccoli versamenti, allorquando la FPC è apparsa come l'unico referente valido per conservare una traccia ritenuta importante o comunque degna di essere salvata. Se questo tipo di approccio fosse finalmente assunto anche dagli enti organizzati del movimento operaio, partiti e sindacati, si potrebbe dire che gli obiettivi che ci eravamo prefissi nel 1980 al momento in cui salvammo la Fondazione dallo scioglimento, grazie all'impegno di Pierluigi Borella, di Giovanni Orelli, di Nice Monico e di chi scrive, sono stati raggiunti. Grazie dunque di cuore a tutti coloro che hanno apportato nuove fonti o che ne hanno segnalato la presenza.

Per quanto concerne il materiale che si trova nel deposito della FPC possiamo fornire qualche dettaglio in breve, non senza aver segnalato che lo spazio messo a disposizione dalla famiglia Jäggli, che ringraziamo ancora una volta per la grande disponibilità, è ormai quasi interamente occupato. È stato allestito un piano che segnala gli spazi liberi e la collocazione dei singoli fondi; è tuttavia difficile seguire ogni spostamento e riportarlo nel piano, soprattutto nei mesi freddi, quando si cerca di restare il meno possibile al locale. Bisognerà studiare qualche tipo di alleggerimento attraverso un lavoro di archiviazione più rapido o a più mani.

In ottobre, Gabriele Rossi ha incontrato Alberto Gandolla che ha ricevuto un piccolo contributo finanziario per elaborare il catalogo del fondo OCST che renderà accessibile questo materiale anche se le scatole resteranno probabilmente alla sede dell'OCST a Lugano.

Si tratta di un risultato che la FPC ha auspicato da tempo e per il quale il responsabile degli archivi si è dato da fare già da anni, per cui siamo soddisfatti del risultato.

Vale anche la pena di ricordare che il 5 agosto è stata riscontrata un'infiltrazione di acqua dal tetto piano nel deposito, per fortuna non dove c'erano materiali. Tuttavia l'umidità del locale è notevolmente aumentata e si è dovuti intervenire. Piero Conconi si è preoccupato di trovare gli operai e provvedere all'isolazione. Non abbiamo più riscontrato perdite.

FPC 05, GUGLIELMO CANEVASCINI

Il lavoro di revisione del catalogo per sciogliere i nodi della corrispondenza e per poter aggiungere al tronco iniziale i due nuovi rami pervenuti alla FPC, i quali riguardano in particolare l'attività in Consiglio di Stato, è giunto al momento della trasposizione dei dati sul supporto informatico. Da marzo 2009 avanza a piccoli passi. In aprile e maggio si ferma per verificare che tutto il materiale delle sezioni trattate sia stato inserito (in particolare quello sulla Cooperativa sindacale)

FONDO 11, SEL/SEI SEZIONE DI LUGANO

Come abbiamo già sottolineato nel rapporto dello scorso anno, redatto nel marzo 2009, questo fondo è il primo ad essere stato completato grazie al finanziamento ricevuto con la borsa di ricerca della Fondazione Rifkin Hill. Nel 2009 è stato realizzato il catalogo delle scatole dal n. 56 al 75, vale a dire più o meno l'ultimo terzo del fondo stesso.

FPC 12, SEL/SEI MENDRISIO

Lo indichiamo ancora con il nome che abbiamo utilizzato sin dalla consegna, ma probabilmente alla fine si chiamerà FSLEL/SEL, visto che i materiali riguardano gli anni in cui queste erano le sigle utilizzate dal sindacato degli edili. Il lavoro su questo fondo, pure parte del progetto finanziato dalla Fondazione Rifkin Hill, è iniziato nel marzo del 2009 con un inventario sommario.

In giugno è partito l'inventario che a fine anno ha raggiunto la scatola 44; rimangono ancora da catalogare i controlli delle ditte non edili (7 scatole) e i dossier personali (17 scatole), nonché i dati della Casa del Popolo di Mendrisio (2 scatole). Sono però carte che subiranno una notevole scrematura: quelle dei controlli sono conservate ma non le richieste di lavoro al sabato o prolungamento dell'orario e non tutti gli anni le domande per manodopera estera; i dossier personali, secondo un criterio già adottato in altri fondi sindacali, solo se costituiscono giurisprudenza o se trattano un caso di tipo non ancora riscontrato. Di rado, ma capita, salviamo anche dossier con numerose lettere manoscritte o lunghe serie di controlli della disoccupazione.

FPC 14, CONTESTAZIONE (ex-Anni Sessanta)

Sono tre scatole provenienti da tre doni diversi. Nell'inventario era dunque necessario indicare i punti di contatto e le sovrapposizioni.

Il lavoro è stato iniziato verso la fine di marzo del 2009 e terminato il mese seguente. Ha richiesto molto tempo per determinare le sequenze di documenti quasi sempre privi di data.

Le tre scatole sono state consegnate in Archivio di Stato il 7 maggio.

FPC 23, CENTRO DI CONTROINFORMAZIONE SUL TERZO MONDO

Questo fondo di 4 scatole, per la maggior parte sull'attività della sezione di Lugano, è stato catalogato in marzo e depositato in Archivio di Stato. Il lavoro è stato realizzato nell'ambito del progetto finanziato dalla Fondazione Rifkin Hill.

FPC 41, ECAP

L'analisi dei materiali è proseguita nel corso di quest'anno col lavoro di Monica Bartolo Janse e Michele Beltramini. Il settore ECAP è stato percorso completamente; le carte Rovis andranno inserite nel materiale del fondo ECAP perché non costituiscono un fondo a parte ma solo in parte la memoria di un lavoro personale all'interno della struttura e in gran parte contribuiscono a chiarire l'attività della sede di Basilea. Michele e Monica si sono dedicati anche al fondo Leo Zanier, che invece si configura sempre più come un settore a sé stante e come fondo personale.

Non è stato possibile iniziare la catalogazione definitiva, anche se se ne è discusso fin da giugno. Partirà a inizio gennaio 2010. Nel frattempo, a causa di altri impegni lavorativi particolarmente gravosi, Monica ha dovuto rinunciare alla sua parte di impegno presso l'ECAP; da gennaio questa percentuale viene assunta da Michele che potrà quindi lavorare per una congrua parte del tempo (il 60%).

FPC 54, FCTA

Le 103 scatole della Federazione del Commercio, dei Trasporti e dell'Alimentazione sono state trasferite dalle cantine della Camera del Lavoro, dove erano conservate col materiale UNIA, al deposito della Fondazione il 22 marzo e ordinate negli scaffali il 9 aprile. Si tratta di documenti relativamente recenti. Il materiale vecchio doveva essere in un baule conservato dalla moglie di Amilcare Gasparini, segretario della FCTA, a Campione d'Italia, per gli anni precedenti il secondo conflitto mondiale e nelle cantine alla Casa dei Sindacati a Lugano per quello del periodo seguente.

FPC 55, TIPOGRAFI

In occasione del ricupero del materiale FLMO a Lugano, Gabriele Rossi ha incontrato Gabriele Castori il quale ha consegnato la documentazione dei tipografi che era conservata nella cantina in cui, fino al 1975 era accatastato il fondo della Camera del Lavoro. È stato un ritorno alle origini dell'Archivio della Fondazione, ritorno che ha fruttato documenti molto vecchi, tra i quali i primi verbali del 1898.

FONDO 56, FLMO

Questo materiale, che era stato descritto da Rolando Schärer nel 1982, sapevamo che doveva trovarsi da qualche parte, probabilmente diviso tra pochi documenti conservati nella cassaforte del segretariato e una massa di carte disperse. Su sollecitazione di Mattia Pelli, il 10 marzo ci siamo recati a Lugano per setacciare la Casa dei Sindacati. In effetti, grazie alla disponibilità e ai ricordi di Giovanna Borelli, abbiamo potuto reperire dapprima quanto depositato nel locale compactus, poi i classificatori rimasti in una delle vecchie cantine e da ultimo quanto contenuto negli armadi della ex-sala conferenze. Di tutto questo esiste un inventario di massima. Il 12 maggio abbiamo ritirato, con l'aiuto del personale inviato dall'Archivio di Stato, il materiale FLMO, compresi i verbali della sezione di Bodio conservati in cassaforte, nonché i libri della federazione, costituiti da un fondo di Alfredo Bernasconi, uno di Gabriello Patocchi e uno di un militante della Collina d'Oro. Con i tre collaboratori abbiamo trasportato tutto il materiale a Bellinzona su due camioncini.

Il 22.5 e i giorni seguenti Gabriele Rossi ha provveduto a organizzare quanto era stato accumulato a caso. I dossier personali FLMO, oltre 200 scatole, occupano l'ultimo spazio in alto di tutte le librerie, ordinati progressivamente. Il primo giugno tutto il fondo FLMO era ordinato negli scaffali.

FONDO 61, SCIOPERO 2008 OFFICINE FFS BELLINZONA

Ad inizio anno abbiamo avuto una collaborazione con il gruppo teatrale delle donne in vista dello spettacolo per l'8 marzo. L'anniversario dello sciopero ha poi dato luogo ad una nuova produzione di materiali che non sono ancora stati allegati al fondo. Il settore fotografico è stato percorso da Natalino Morisoli il quale ha operato una scelta di qualche centinaio di foto per consentire un accesso più veloce a tale materiale.

Il 12 marzo la RSI2 ha trasmesso un programma sullo sciopero e sui libri che ne hanno trattato lo svolgimento, alla quale ha partecipato Gabriele Rossi intervistato con Gschwend da Orazio Martinetti.

FPC 65, GEROLD MEYER

Il 6 novembre Marco Marcacci e Gabriele Rossi hanno ricevuto i 32 scatoloni del fondo, provenienti da Rivera, dove erano stati selezionati da Rossi negli scorsi anni. Per ora rimane al deposito tutto il fondo, compresi i documenti che dovranno andare a Zurigo. Col bel tempo si procederà dapprima a separare quanto ci interessa prioritariamente (Falchi rossi, manifesti, foto, documentazione sulla vita politica e sociale ticinese, carte sulla casa di Brione sopra Minusio) da quel che andrà versato a Zurigo.

FPC 66, HELIOS GIORGETTI

Alla riunione del gruppo di lavoro il 24 marzo, Pasquale Genasci comunicava di aver ritirato due scatoloni di materiale, documenti e libri, consegnati dalla moglie di Helios Giorgetti, presidente del PST nel periodo della scissione. Questo materiale non ha fatto oggetto di inventario sinora; è depositato nel locale.

FPC 69, CANEVASCINI ELIO

Il 24 marzo, nel corso di una riunione del gruppo di lavoro, Danilo Baratti consegnava a Renato Simoni diversi documenti recuperati nell'appartamento di Elio Canevascini in via Pasta a Mendrisio. Simoni ne ha elaborato un inventario sommario: si trattava di una scatola con 10 dossier e 134 fotografie, più 4 volumi e due interviste registrate.

FPC 70, MAGNI ERCOLE E COSTANTE

Sono 117 documenti fotocopiati, essenzialmente corrispondenza con organizzazioni antifasciste in Francia. Tra gli altri temi vi sono: la sezione Matteotti (gioventù socialista) animata da Pietro Monetti, incontri e manifestazioni organizzati a Chiasso, corrispondenza col PSI e l'Avvenire del Lavoratore.

Questo dossier è stato consegnato da Tiziana Mona-Magni, proprietaria dei documenti a Renato Simoni durante la serata di presentazione del libro su Francesco Borella il 29 gennaio 2009.

Il 4 febbraio 2009 abbiamo registrato un secondo versamento composto di 21 documenti di Ercole Magni risalenti agli anni Venti e Trenta; di nuovo sono fotocopie di tessere, .

NASTRI IN FONOTECA

Werner Carobbio ha consegnato a Clio Rossi una quarantina di nastri che si riferiscono in generale a congressi o comitati cantonali del PSA.

Durante l'anno, Alessandro Moreschi ha completato l'analisi e la descrizione del fondo audio e ne ha consegnato una copia da correggere e completare a Gabriele Rossi (che ha iniziato il lavoro il 9 settembre, ma poi...).

DOCUMENTI SUL CASO BASSANESI

La signora Cristina Loser di Camorino, insegnante di matematica e collaboratrice di Direzione alla SME di Giubiasco, e dunque collega di lavoro di Gabriele Rossi, ha consegnato a quest'ultimo una busta di carte provenienti da Costantino Fiscalini e concernenti le commemorazioni del volo Bassanesi nonché i contatti con i ricercatori che hanno lavorato sul caso.

Il responsabile del settore archivi FPC
Gabriele Rossi